

Vardloch luogo

LUOGO

Tipo: regione

Popolazione: sconosciuta

Le cascate di Vardloch spezzano il corso del fiume **Traunne** all'altezza delle gole rocciose che separano l'estremità meridionale dell'**Altopiano del Tuono** dalle propagini occidentali dell'**Altopiano del Lampo**.

A partire dal lago e dalle cascate di Vardloch il fiume Traunne si divide in due rami distinti: uno sale verso Nord, per trovare la via verso il mare attraverso il Delta di **Feith**; l'altro muove a Ovest, sfociando in mare nei pressi di **Uryen**.

Il lago e le due cascate

Il fiume Traunne, in prossimità di Vardloch, trova il proprio letto naturale interrotto dai resti di una colossale e antica frana, e si allarga in un lago. Le sue acque si gonfiano e tracimano attraverso due diverse cascate, precipitando verso Nord attraverso l'**Orrido del Martire**, e verso Ovest nella **Gola di Strigis**: le due cascate hanno una portata d'acqua paragonabile e sono entrambe seguite da una serie di rapide e ulteriori piccole cascatelle tra rocce aguzze.

L'area è complessivamente impervia e poco raggiungibile, le colline circostanti sono aspre, la roccia viva e tagliente. Non ci sono vere strade, ma solo sentieri impegnativi e poco battuti.

La nascita delle cascate

Gli studiosi non sono concordi sulle cause dell'enorme frana che, in epoche antiche, deviò il corso del fiume Traune dividendolo in due.

Alcuni ritengono che sia stata in qualche modo provocata artificialmente dagli **antichi abitanti** della zona, con l'intento di proteggere la **Città Sacra** dalle frequenti alluvioni.

Altri valutano invece impossibile una simile opera ingegneristica e suggeriscono che ad originare la frana sia stato un evento naturale, come un terremoto.

A sostegno della tesi che propone un'origine artificiale della frana sarebbero i resti ancora visibili nell'area di statue e edifici risalenti all'età dei **Popoli Antichi**, e lo stesso nome di Vardloch, che in lingua **Shanti** significa *vetta che protegge, vetta che fa muro e difende*.

Si è diffusa col tempo anche una tesi intermedia tra le due, secondo cui gli antichi abitanti della Città Sacra avrebbero sfruttato le conseguenze di un evento naturale, per incanalare il fiume nelle due cascate.

L'Orrido del Martire

L'Orrido del Martire è la cascata da cui ha origine il ramo Nord del fiume Traunne. Non è una cascata particolarmente alta (52 metri), ma molto ampia e dall'imponente portata.

La Gola di Strigis

La Gola di Strigis ospita la più alta delle due cascate, con un salto di oltre 70 metri. Il Traunne da qui prosegue verso Ovest attraverso una serie di rapide e di salti. Il letto di questo ramo del fiume è più stretto e ripido, e l'acqua raggiunge una velocità travolgente.

I rami minori

In prossimità delle cascate il fiume Traunne dà vita ad un paio di corsi d'acqua minori, tra cui il **Gadreeel**, che attraversa l'**Altopiano del Tuono** dopo un lungo tratto sotterraneo, fino a formare la **Valle delle Acque Amare**.

Riconoscimenti

Le due cascate del Traunne sono ispirate alle **Yellowstone Falls**.